



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2020/22**

**LITD02500G**

**ATTIAS**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LITD02500G	istituto tecnico	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LIVORNO		19,4	37,7	27,5	11,4	3,1	0,9
TOSCANA		26,1	39,4	24,2	8,2	1,4	0,7
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti del nostro istituto appartengono principalmente ad una classe piccolo-medio/borghese composta da piccoli artigiani, commercianti, impiegati e liberi professionisti. Non mancano figli di famiglie operaie. L'incidenza dei ragazzi con cittadinanza non italiana è trascurabile. In casi di famiglie svantaggiate la scuola mette in atto procedure a sostegno della situazione.</p>	<p>Non ci sono sbarramenti di carattere socio-economico. Gli unici vincoli sono il rispetto delle norme regolamentari che viene assicurato mediante sottoscrizione da parte dei contraenti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA- CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per la presenza di poche grandi industrie ma di un forte tessuto di piccole e medie industrie, anche di carattere artigianale, legate soprattutto alla presenza del porto. Industrie petrolchimiche e meccaniche sono di carattere complementare. la movimentazione delle merci tra porto ed Interporto "Vespucci" crea opportunità di lavoro ed occupazione. Inoltre, sono presenti aziende di lavorazione ittica e, a sud della provincia, alcune importanti aziende vinicole. Il turismo, data la presenza delle isole (soprattutto Elba e Capraia), è fonte di prodotto economico, soprattutto nelle stagioni più calde. Tutte le professioni legate al mare ed alla portualità costituiscono le vere opportunità per l'utenza scolastica. La Camera di Commercio e la sede locale di Confindustria ed altri enti ed associazioni elaborano progetti a sostegno della preparazione dell'utenza scolastica ma non erogano contributi di carattere economico.</p>	<p>Il crollo dell'occupazione per quanto riguarda la grande industria ha compromesso non poco le aspirazioni degli studenti, in particolar modo di quelli meno predisposti al proseguimento degli studi. inoltre, la totale mancanza di sovvenzioni economiche da parte degli enti locali talvolta non ha consentito la redazione di progetti ad ampio respiro che prevedessero, ad esempio, gite scolastiche con carattere formativo per l'utenza della scuola. In realtà, per quanto riguarda la formazione curriculare ed extra-curriculare, l'istituto ha sempre operato con proprie risorse.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,0	2,6	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		58,1	59,8	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		87,9	93,0	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		78,9	77,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		62,8	77,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		9,1	5,0	6,4

## 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LITD02500G
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	N° 9 Pc collegati in rete, tramite collegamento wireless. Sistema operativo Linux.
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	Le aule sono dotate di LIM, ad esclusione della classe prima.

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LITD02500G
Classica	
Informatizzata	
Altro	

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LITD02500G
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	Le proiezioni avvengono tramite l'utilizzo delle LIM.
Altro	

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LITD02500G
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	L'Istituto non dispone di una palestra propria, si avvale di una struttura sportiva che si trova nelle immediate vicinanze.
Piscina	
Altro	

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LITD02500G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9 PC collegati in rete.
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LITD02500G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	

dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).

Opportunità	Vincoli
La qualità delle strutture è buona, tutte le aule sono spaziose e dotate di LIM, ad esclusione della classe prima. L'Istituto è dotato di ambienti ben illuminati, dispone di un laboratorio di scienze, non ha una palestra propria ma si avvale contrattualmente di una struttura assai prossima alla scuola. Inoltre l'Istituto ha, al suo interno un ampio giardino dove è possibile svolgere attività, anche ricreative. La struttura scolastica è dotata di accessi dall'esterno e all'interno (compresi i servizi igienici) per alunni portatori di handicap La scuola è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici per la sua posizione centrale all'interno della città di Livorno. La scuola oltre all'autofinanziamento, dispone di un modesto contributo statale previsto per legge, non sempre erogato con puntualità.	La scuola non è dotata di palestra propria ma si avvale contrattualmente di una struttura assai prossima all'istituto stessa.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		33,3	11,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		20,0	15,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	8,8	4,9
Più di 5 anni		46,7	64,4	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,7	18,9	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,0	18,9	17,2
Da più di 3 a 5 anni		6,7	10,7	10,7
Più di 5 anni		46,7	51,6	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola LITD02500G		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			93,0	48,4	14,5
Da più di 1 a 3 anni			0,0	12,6	17,0
Da più di 3 a 5 anni			0,0	6,9	18,7
Più di 5 anni			7,0	32,1	49,8

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LITD02500G		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			75,0	11,9	16,1
Da più di 1 a 3 anni			0,0	23,8	17,3
Da più di 3 a 5 anni			0,0	9,5	14,6
Più di 5 anni			25,0	54,8	52,1

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LITD02500G		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	2,2	19,1
Da più di 1 a 3 anni			0,0	0,0	11,5
Da più di 3 a 5 anni			0,0	4,4	9,3
Più di 5 anni			100,0	93,3	60,2

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LITD02500G		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				9,1	4,4
Da più di 1 a 3 anni				18,2	9,5
Da più di 3 a 5 anni				0,0	14,3
Più di 5 anni				72,7	71,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è di età variabile, soprattutto medio giovani, dotati di tutti gli aggiornamenti professionali e di moderna didattica. Un vincolo che si riscontra è dato da un seppur modesto "turnover" degli insegnanti per questioni logistiche e di carattere amministrativo. Tutto il personale è abilitato all'insegnamento (Concorso statale, SSIS, PAS...).. I docenti tutti, nelle loro aree professionali, possiedono vari titoli e corsi specialistici. Mentre il personale amministrativo è stabile da diversi anni ed è dotata dei titoli necessari e dell'esperienza richiesta per il ruolo coperto. La titolare della scuola, è anch'essa una docente con molti anni di esperienza. Il dirigente scolastico è di età matura. E' un ex insegnante e svolge questa sua attività di dirigente da oltre dieci anni.</p>	<p>Un vincolo che si riscontra è dato da un seppur limitato "turnover" degli insegnanti per questioni logistiche e di carattere amministrativo.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LITD02500G	100,0	100,0	46,7	100,0	75,0	100,0	100,0	88,9
<b>- Benchmark*</b>								
LIVORNO	80,3	87,4	83,9	85,4	83,9	87,4	81,8	87,1
TOSCANA	80,1	86,9	85,5	91,3	80,0	86,7	86,2	90,5
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LITD02500G	0,0	0,0	26,7	25,0	0,0	0,0	66,7	52,6
<b>- Benchmark*</b>								
LIVORNO	23,1	26,1	27,7	26,7	26,8	26,7	34,2	28,7
TOSCANA	25,8	28,3	30,2	27,5	27,3	28,2	29,3	28,4
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LITD02500G	16,7	45,0	30,0	8,3	0,0	0,0	0,0	10,9	28,3	45,7	15,2	0,0
- Benchmark*												
LIVORNO	9,3	31,5	29,2	14,1	14,7	1,2	9,2	32,7	26,8	17,9	12,1	1,3
TOSCANA	9,3	32,4	28,7	16,6	12,5	0,5	8,1	35,5	28,1	15,2	12,5	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LITD02500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LIVORNO	0,2	0,8	0,0	0,5	0,3
TOSCANA	0,4	0,7	0,4	0,9	1,6
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LITD02500G	100,0	28,6	12,5	0,0	4,4
- Benchmark*					
LIVORNO	3,6	2,6	4,6	3,5	2,4
TOSCANA	4,0	2,8	2,4	1,4	0,8
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LITD02500G	0,0	0,0	0,0	5,0	2,1
- Benchmark*					
LIVORNO	4,1	3,3	5,0	3,9	2,2
TOSCANA	4,4	2,8	2,5	1,5	0,9
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
Alcuni studenti non vengono ammessi alla classe successiva principalmente per poca applicazione agli studi. Alcuni studenti, provenienti da altri Istituti, impiegano un po' di tempo nella preparazione pregressa di materie tecnico pratiche, magari trascurate in precedenza. Principalmente i debiti si concentrano nelle materie specifiche di indirizzo (matematica ed economia). Nel nostro istituto i debiti vengono quasi sempre saldati a fine	Alcuni studenti, provenienti da altri istituti, impiegano un po' di tempo nella preparazione pregressa di materie tecnico pratiche. Principalmente i debiti si concentrano nelle materie specifiche magari trascurate in precedenza.

corso, anche grazie a corsi di supporto organizzati durante l'anno scolastico. Non essendo le classi molto numerose, il lavoro dei docenti è di notevole spessore, sia come quantità che qualità, per ciò che concerne la capacità dello stesso di seguire ogni singolo studente, presente in aula, lungo tutto il percorso di studi. Praticamente nessun studente ha, di recente, abbandonato gli studi durante l'anno scolastico (casi molto isolati). I risultati degli Esami di Stato sono sostanzialmente buoni, con una certa diversificazione della fascia di voto.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dalla situazione attuale, si evince che la maggior parte degli studenti supera l'anno scolastico grazie all'impegno profuso. In caso di giudizio sospeso, la scuola attiva sportelli di recupero e corsi nelle materie di indirizzo.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LITD02500G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Ci asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>196,2</b>	<b>192,8</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	172,2	↓	↓	↓	-19,8
LITD02500G - 2 A	172,2	↓	↓	↓	-23,3
<b>Riferimenti</b>		<b>197,4</b>	<b>191,3</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	182,7	↓	↓	↓	n.d.
LITD02500G - 5 A	203,8	↑	↑	↑	8,2
LITD02500G - 5 B	163,3	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: LITD02500G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		205,1	199,4	199,4	
Istituti Tecnici	173,8	↓	↓	↓	-26,5
LITD02500G - 2 A	173,8	↓	↓	↓	-29,9
<b>Riferimenti</b>		207,6	199,6	199,7	
Istituti Tecnici	203,8	↔	↔	↑	n.d.
LITD02500G - 5 A	214,9	↔	↑	↑	2,6
LITD02500G - 5 B	193,6	↓	↓	↓	n.d.

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha finora ottenuto risultati nella media. Gli esiti dell'INVALSI sono più che sufficienti e si mantengono in una media di valori più o meno uniforme agli standard nazionali.	Essendo un istituto di dimensioni ridotte, i risultati conseguiti non possono avere un riscontro statistico, di carattere generale, realmente probante

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le prove INVALSI hanno dimostrato una preparazione costante e uniforme da parte degli studenti. Si notano alcuni elementi con particolari qualità che fanno da contraltare a studenti che hanno evidenziato maggiori incertezze.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato un regolamento d'istituto che espone le regole di comportamento da tenere durante l'anno scolastico; tale regolamento viene approvato dal consiglio d'Istituto e dai rappresentanti degli studenti. I criteri di valutazione adottati sono uguali per tutto l'Istituto. Il corpo docente è particolarmente motivato nell'infondere negli studenti senso di appartenenza e spirito di collaborazione, nonché senso di solidarietà. Viene tenuto nella debita considerazione anche il senso civico e lo spirito democratico. Naturalmente oltre alle competenze curriculari, molta attenzione viene posta sulle capacità di critica, di valutazione e creatività degli studenti. Il livello delle competenze raggiunto è generalmente buono per tutto l'Istituto.</p>	<p>Talvolta si registrano casi di scorrettezze di singoli studenti nei rapporti con i coetanei, laddove, nelle singole famiglie, è mancato il necessario input educativo dei valori descritti nella sezione di fianco.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In generale il percorso presso la struttura scolastica è tale da garantire a tutti gli studenti una presa di coscienza sociale e formativa e un buon livello di educazione civica.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.c Rendimento negli studi universitari

#### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LITD02500G	0,0	0,0	100,0	14,3	57,1	28,6	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
LIVORNO	55,9	26,2	18,0	66,8	22,4	10,9	72,7	20,6	6,7
TOSCANA	62,5	25,2	12,3	74,8	17,9	7,4	81,9	13,0	5,2
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LITD02500G	12,5	25,0	62,5	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*						
LIVORNO	64,7	16,0	19,3	66,0	17,0	17,0
TOSCANA	74,7	13,1	12,2	72,8	13,6	13,6
Italia	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LITD02500G	Regione	Italia
2016	31,8	27,2	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LITD02500G	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	28,6	34,7	36,5
	Tempo determinato	14,3	30,9	22,9
	Apprendistato	14,3	10,7	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	5,1	4,4
	Altro	28,6	19,0	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LITD02500G	Regione	Italia
2016	Agricoltura	7,1	22,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	92,9	72,1	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LITD02500G	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	7,9	9,5
	Media	64,3	56,9	56,9
	Bassa	35,7	35,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Una parte degli studenti decide di proseguire gli studi, in particolar modo quelli di indirizzo affine al	La scuola avendo un indirizzo specifico di studi non consente sempre di fornire preparazioni adeguate

diploma. Altri, invece, si rivolgono al mondo del lavoro trovando per lo più occupazione in agenzie marittime, case di spedizioni e in studi amministrativi. Un piccolo numero decide di compiere alcune esperienze all'estero, soprattutto per potenziare la conoscenza delle lingue straniere.

anche per offerte di lavoro differenti da quelle che sono obiettivo di formazione dell'istituto stesso.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rimane spesso in contatto con gli alunni uscenti. Pur essendoci alcuni elementi che intraprendono la strada universitaria, la maggior parte vuole inserirsi nel mondo del lavoro.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		50,0	79,7	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		50,0	64,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		83,3	86,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino		50,0	49,4	32,9

al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro		0,0	8,9	11,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	91,3	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	100,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		83,3	83,8	71,3
Programmazione per classi parallele		100,0	73,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	98,8	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		33,3	47,5	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	90,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		100,0	70,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		66,7	58,8	60,1
Altro		0,0	6,3	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		100,0	81,3	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,0	50,0	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		50,0	56,3	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		0,0	5,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto risponde pienamente ai fabbisogni educativi dei ragazzi utilizzando una metodologia basata su programmazione a livelli di apprendimento che tengano in considerazione sia il	Non sempre la programmazione iniziale viene rispettata sia perché il livello di preparazione della classe è talvolta disomogeneo per cui è necessario fare un reinforcement che permette, durante lo

livello medio della classe sia i fabbisogni dei singoli. In questo processo oltre a stabilire dei livelli minimi, si procede anche ad una continua revisione di quelle che sono le competenze trasversali a cui l'Istituto non transige. Anche gli insegnanti hanno come prospetto di riferimento il curricolo anche se a volte c'è qualche difficoltà nella sua applicazione.

svolgimento del programma, fare uno stop e ritornare sulle cose già fatte. A seguito di questo, a volte gli obiettivi non vengono rispettati pienamente.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	96,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		66,7	76,9	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	15,4	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		50,0	38,5	19,4
Non sono previste		0,0	1,3	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	97,5	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		83,3	89,9	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	11,4	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	12,7	8,7
Non sono previsti		0,0	0,0	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		100,0	97,5	91,1
Classi aperte		33,3	41,8	33,6
Gruppi di livello		66,7	55,7	60,6
Flipped classroom		83,3	64,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	16,5	9,7
Metodo ABA		0,0	2,5	4,5
Metodo Feuerstein		0,0	1,3	2,6
Altro		33,3	32,9	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		33,3	44,3	51,1
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,8	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		16,7	39,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		66,7	63,3	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		33,3	48,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		66,7	35,4	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		50,0	39,2	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		0,0	13,9	16,7

Lavoro sul gruppo classe		0,0	11,4	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		83,3	59,5	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,3	26,6	23,1
Lavori socialmente utili		16,7	11,4	9,8
Altro		0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di un laboratorio di scienze e un laboratorio di Informatica, revisionati all'inizio e durante l'anno. E' previsto un tecnico che si occupa della manutenzione dei laboratori e del loro coordinamento. La scuola è fornita di una biblioteca d'istituto. L'orario scolastico segue la normativa ministeriale ed è organizzato nel modo migliore per l'apprendimento degli studenti. L'Istituto scuola dispone di un proprio regolamento che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie. In casi problematici si attua la sospensione dell'alunno di tre giorni dopo che ha preso almeno tre rapporti sul registro di classe. Ogni classe ha il suo rappresentante che fa da tramite tra gli studenti e il corpo docente. La scuola promuove l'uso di testi in formato elettronico, in particolare per le materie linguistiche. I docenti seguono dei corsi di aggiornamento professionale.</p>	<p>Le strutture laboratoriali non sono sempre nuove ma vengono revisionate all'inizio e durante l'anno. Le azioni non sempre raggiungono gli obiettivi prestabiliti. In tali casi vengono reiterate le sanzioni, non perdendo mai di vista la comunicazione con lo studente e con le famiglie. La scuola si deve continuamente attrezzare per stimolare la collaborazione tra docenti nei casi nei quali si realizza, seppur in modo limitato, quel "turnover" cui abbiamo fatto cenno in altra sezione.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'I pone particolare attenzione a monitorare eventuali episodi di bullismo, operando in forma preventiva tramite contatti con personale specializzato, anche esterno alla scuola. Da questo punto di vista, già da qualche anno, è risultato particolarmente prezioso il continuo contatto con le famiglie.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		100,0	83,3	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		100,0	83,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		100,0	83,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		80,0	70,5	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		80,0	69,2	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		80,0	47,4	37,5

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		66,7	67,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	29,1	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		100,0	83,5	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		100,0	91,1	81,9
Individuazione di docenti tutor		33,3	25,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		50,0	55,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		0,0	36,7	27,4
Altro		0,0	16,5	18,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LITD02500G	0	0
Totale Istituto	0	0
LIVORNO	7,0	55,5
TOSCANA	8,0	62,1
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		50,0	53,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	25,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,0	63,3	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		100,0	92,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		16,7	41,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		83,3	77,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		83,3	91,1	86,7
Altro		0,0	12,7	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si adegua e rispetta gli strumenti normativi più aggiornati nella gestione delle disabilità di vario tipo. Rarissimi, comunque, sono i casi di portatori di handicap, per lo più dislessici, i quali, com'è noto, hanno bisogno di maggiore tempo di assimilazione. Pertanto, i PDP vengono formulati ad inizio anno ed aggiornati regolarmente; tutti i docenti si adeguano alle tempistiche stabilite e monitorano i risultati del loro lavoro con frequenza assidua. Per gli alunni stranieri, non di madre lingua italiana, si effettuano dei corsi durante l'anno scolastico.</p>	<p>Attività di promozione su temi interculturali vengono svolte singolarmente da docenti di lingua italiana e straniera. Non tutti docenti, anche per le caratteristiche di determinate discipline, hanno attivato iniziative di promozione su temi interculturali</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. L'Istituto monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e</p>

sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Ci pare opportuno sottolineare, in questa sede, che l'istituto da sempre si fa parte attiva nella gestione e soluzione delle varie problematiche inerenti al contesto trattato. La parola d'ordine è "umiltà", nel senso che siamo perfettamente consapevoli della necessità di continui aggiornamenti e miglioramenti del nostro operato.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		33,3	58,8	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		33,3	53,8	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	97,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,7	66,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		50,0	61,3	51,1
Altro		0,0	15,0	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		50,0	65,0	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		66,7	67,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		33,3	41,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	96,3	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		66,7	36,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		66,7	60,0	54,5

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	3,8	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	95,0	85,7
Altro		0,0	16,3	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LITD02500G	0,0	100,0
LIVORNO	73,5	26,5
TOSCANA	74,3	25,7
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LITD02500G	0,0	100,0
- Benchmark*		
LIVORNO	93,7	81,0
TOSCANA	93,9	77,5
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	97,5	94,8
Impresa formativa simulata		50,0	57,0	48,6
Attività estiva		83,3	70,9	55,6
Attività all'estero		50,0	67,1	58,7
Attività mista		16,7	41,8	40,6
Altro		0,0	13,9	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	100,0	94,7
Associazioni di rappresentanza		50,0	70,9	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		100,0	82,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		83,3	88,6	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Principalmente le maggiori difficoltà sono rappresentate da studenti stranieri o da studenti la cui attenzione ha una soglia minima di capacità apprendimento ma comunque, spesso, è solo questione di tempo. Naturalmente i ragazzi sono tutti monitorati costantemente al fine di ottenere risultati più positivi. Più frequentemente vengono seguiti attentamente gli studenti in difficoltà per i quali sono previste lezioni integrative, laddove le stesse famiglie ne fanno richiesta. Gli stessi studenti vengono sottoposti a prove anche orali frequenti per valutare la loro preparazione ed aumentare il livello della loro autostima. Il loro punto di forza è, inoltre, la collaborazione con i compagni per esprimere il loro sapere e guadagnare nuovi concetti non ancora assimilati.</p>	<p>Nell'opera di seguire globalmente tutta la classe, a volte si trascurano le potenzialità di altri che, se stimolati adeguatamente potrebbero dare risultati ancor più positivi. Cioè talvolta non sono stati adeguatamente valorizzati le eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli interventi didattici, differenziati e costruiti ad hoc, per vari studenti, costituiscono una buona base per il raggiungimento degli obiettivi di base necessari. Questo lavoro consente di portare la classe su livelli di preparazione sostanzialmente omogenei e più che soddisfacenti. Ciò però è visto come un nuovo momento di partenza e non un punto di arrivo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Data la dimensione dell'Istituto risulta semplificato il compito di una "mission" educativa. La nostra priorità è di contribuire a formare dei ragazzi in un momento delicato del loro percorso, dando tutto il contributo possibile affinché le loro cognizioni si fondino con una consapevolezza dei loro mezzi. Il buon successo del nostro lavoro è testimoniato dall'alta percentuale di promossi sia durante gli anni che durante l'esame di stato. La richiesta continua di nuovi iscritti ci porta ad affermare che il nostro lavoro è condiviso pienamente sia con le famiglie, ma anche da tutto il tessuto sociale circostante.	Le difficoltà sono generalmente dovute all'inserimento di alcuni ragazzi che, provenendo da altri istituti ed avendo talvolta sofferto per alcuni fallimenti scolastici, trovano maggiore difficoltà rispetto ad altri nel trovare una motivazione allo studio. Ad esclusione però di pochi casi, si riesce sempre a "riallineare" lo studente al percorso interrotto.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur concentrando tutte le risorse al fine di perseguire gli obiettivi educativi preposti, il livello generale delle azioni proprie di questa sezione viene raggiunto in modo più che soddisfacente. Il corpo insegnante dell'Istituto è peraltro molto attivo nel proporre alla direzione le varie opportunità che il "mercato" offre.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		40,0	37,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		0,0	32,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		60,0	28,2	24,6
Altro		0,0	1,9	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,5	4,6	4,4

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LITD02500G		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		22,6	33,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		26,4	24,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		5,7	5,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		11,3	8,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		7,5	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		26,4	21,8	13,9

#### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LITD02500G		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere			12,2	7,2	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			4,9	16,6	17,6
Scuola e lavoro			8,9	7,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa				4,0	4,0
Valutazione e miglioramento				3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			2,0	9,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,3	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			5,7	15,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,4	4,8	5,5
Altro			8,5	24,5	22,3

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		66,7	64,2	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		26,7	45,3	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		26,7	36,5	34,5
Accoglienza		86,7	83,0	82,7
Orientamento		100,0	96,2	93,9
Raccordo con il territorio		53,3	69,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		80,0	95,6	94,5
Temi disciplinari		26,7	45,9	43,2
Temi multidisciplinari		20,0	42,8	44,6
Continuità		26,7	38,4	46,4
Inclusione		73,3	91,8	92,8
Altro		13,3	23,3	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		21,8	20,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		8,4	13,3	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		4,2	4,3	4,1

Accoglienza		10,7	6,6	8,0
Orientamento		19,8	9,5	9,8
Raccordo con il territorio		6,8	5,0	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		8,2	5,5	5,5
Temi disciplinari		7,7	16,6	13,3
Temi multidisciplinari		1,0	6,5	8,1
Continuità		1,9	2,6	3,3
Inclusione		6,6	7,2	8,5
Altro		3,0	2,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie in parte le esigenze formative dei docenti organizzando incontri, corsi e promuovendo iniziative a livello didattico e pedagogico. Tutto in relazione alle obiettive possibilità della scuola.	Essendo una scuola paritaria le risorse da dedicare a tale attività non sono sempre tali da poter soddisfare tutte le esigenze.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola procede ad una selezione del personale docente, pur nel rispetto delle procedure amministrative previste, che privilegi le candidature che dimostrano grande interesse per la crescita personale e professionale. In tal modo, fa fronte alle possibili carenze di risorse facendo affidamento anche sulla voglia di crescere e sulle iniziative intraprese personalmente dai docenti con tali importanti qualità.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		13,3	4,5	5,2

1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,3	8,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,3	3,3
7 o più reti		73,3	85,4	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		33,3	55,4	56,4
Capofila per una rete		40,0	28,7	24,9
Capofila per più reti		26,7	15,9	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		86,3	70,8	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato		14,6	29,0	32,3
Regione		37,5	14,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		20,8	15,6	11,7
Unione Europea		12,5	4,1	5,3
Contributi da privati		6,3	2,4	3,1
Scuole componenti la rete		8,3	34,4	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,2	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		2,1	8,6	5,8
Per migliorare pratiche		58,3	62,6	66,7

didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative		4,2	2,4	3,7
Altro		31,3	16,9	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,3	15,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,3	4,5	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		16,7	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,2	9,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		2,1	1,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		6,3	5,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		10,4	4,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		10,4	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		2,1	2,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		0,0	6,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		4,2	3,0	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		6,3	8,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		0,0	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		12,5	3,1	2,3
Altro		12,5	7,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		26,7	46,5	53,0
Università		46,7	80,5	77,6
Enti di ricerca		33,3	41,5	32,6
Enti di formazione accreditati		53,3	53,5	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		80,0	83,6	72,1

Associazioni sportive		53,3	50,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		60,0	73,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		46,7	78,0	69,1
ASL		60,0	69,2	56,8
Altri soggetti		26,7	40,9	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		53,3	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		46,7	58,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		60,0	64,2	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		40,0	52,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		26,7	34,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		60,0	73,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		40,0	50,3	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		66,7	65,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		13,3	40,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		13,3	21,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		33,3	30,8	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		73,3	68,6	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		20,0	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		20,0	25,8	27,4
Altro		13,3	19,5	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		6,3	9,0	9,7

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LITD02500G	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		86,7	97,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		86,7	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		93,3	88,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		26,7	45,0	44,6
Eventi e manifestazioni		93,3	88,8	86,4
Altro		6,7	11,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra collaborazione fa riferimento ai soggetti pubblici, istituzionalmente preposti alla formazione ed all'istruzione tali quali: Comune, Provincia, Camera di Commercio, Confindustria. Tutto questo allo scopo di istruire maggiormente gli alunni su argomenti tecnici e di lavoro sul nostro territorio. Questo è importante perché porta gli studenti a seguire un po da vicino la situazione della loro città, si evidenzia la presenza della scuola-lavoro e nel nostro caso è una collaborazione con gli studi commercialistici della città.</p>	<p>Bisognerebbe che il rapporto scuola-lavoro fosse più intenso da poter permettere agli alunni una maggiore preparazione per un inserimento nel mondo del lavoro. Talvolta, le aziende sono un po' restie ad accettare stagisti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Tutte le iniziative a cui la scuola partecipa, fanno parte di enti e collaborazioni di soggetti esterni, i quali contribuiscono a migliorare l'offerta formativa. La scuola collabora sempre con le famiglie, facendo tesoro dei loro consigli e suggerimenti.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*L'idea è di coniugare le esigenze di mercato proprie di un'azienda privata con le superiori esigenze relative alla funzione pubblica che la stessa azienda svolge. In questo quadro, è normale pensare di collocarsi in quella fascia di utenza che proviene da fallimenti, con un nuovo approccio che consenta alla stessa di recuperare e di riscattarsi.*

#### Traguardo

*Nel quadro su esposto, ci si pone l'obiettivo di completare la formazione delle generazioni di giovani che si succedono, scongiurando il pericolo di perdere importanti risorse umane, fondamentali anch'esse per il futuro del paese.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Completare adeguatamente le voci di valutazione*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Raggiungere minimo uniforme di preparazione che consenta lo sviluppo delle ulteriori capacità degli studenti.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Procedere ad una omologazione dell'utenza sul piano dei rapporti interpersonali di carattere affettivo e relazionale.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Fornire adeguata assistenza agli studenti in uscita.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Adeguare il livello organizzativo e strategico ai mutamenti della società e del mercato del lavoro.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Mettere la persona al centro dell'offerta formativa valorizzando ed incoraggiando il personale docente più predisposto a detta funzione.*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Creare una comunità che si fondi sulla gratificazione reciproca e sul rapporto di fiducia consolidato nel tempo.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Mantenere e incrementare positivamente il livello di formazione al fine di ottenere risultati sempre più premianti per l'utenza. Maggiore capacità ed autonomia nella gestione di se stessi. Miglior rendimento a livello culturale e di analisi e sintesi di argomenti trattati.*

#### Traguardo

*Qualificarsi come istituto di riferimento del territorio, quantomeno nella fascia di utenza abitualmente intercettata. Le aspettative si prefiggono dei livelli di piena sufficienza per la maggior parte degli studenti, con punte di eccellenza laddove possibile.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Completare adeguatamente le voci di valutazione*

## 2. Ambiente di apprendimento

Raggiungere minimo uniforme di preparazione che consenta lo sviluppo delle ulteriori capacità degli studenti.

## 3. Inclusione e differenziazione

Procedere ad una omologazione dell'utenza sul piano dei rapporti interpersonali di carattere affettivo e relazionale.

## 4. Continuità e orientamento

Fornire adeguata assistenza agli studenti in uscita.

## 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adeguare il livello organizzativo e strategico ai mutamenti della società e del mercato del lavoro.

## 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mettere la persona al centro dell'offerta formativa valorizzando ed incoraggiando il personale docente più predisposto a detta funzione.

## 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare una comunità che si fondi sulla gratificazione reciproca e sul rapporto di fiducia consolidato nel tempo.

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Maggior collaborazione con gli enti pubblici e locali e lavoro in comune con le istituzioni, tramite progetti mirati.

### Traguardo

Acquisizione di appartenenza e cittadinanza e maggiore responsabilità e miglioramento nel comportamento civico. Valorizzare al massimo le conoscenze linguistiche specialmente quelle degli idiomi più diffusi.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare adeguatamente le voci di valutazione

#### 2. Ambiente di apprendimento

Raggiungere minimo uniforme di preparazione che consenta lo sviluppo delle ulteriori capacità degli studenti.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Procedere ad una omologazione dell'utenza sul piano dei rapporti interpersonali di carattere affettivo e relazionale.

#### 4. Continuità e orientamento

Fornire adeguata assistenza agli studenti in uscita.

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adeguare il livello organizzativo e strategico ai mutamenti della società e del mercato del lavoro.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mettere la persona al centro dell'offerta formativa valorizzando ed incoraggiando il personale docente più predisposto a detta funzione.

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare una comunità che si fondi sulla gratificazione reciproca e sul rapporto di fiducia consolidato nel tempo.

# RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

### Traguardo

*Migliorare ulteriormente il contatto con gli studenti del post diploma, analizzando i dati da loro forniti sul loro impegno lavorativo.*

*Effettuare un sondaggio a due anni dal diploma per dedurne i risultati. In tal modo, rendere possibile una adeguata correzione dell'offerta formativa in relazione alle carenze eventualmente emerse.*

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Completare adeguatamente le voci di valutazione*

### **2. Ambiente di apprendimento**

*Raggiungere minimo uniforme di preparazione che consenta lo sviluppo delle ulteriori capacità degli studenti.*

### **3. Inclusione e differenziazione**

*Procedere ad una omologazione dell'utenza sul piano dei rapporti interpersonali di carattere affettivo e relazionale.*

### **4. Continuità e orientamento**

*Fornire adeguata assistenza agli studenti in uscita.*

### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Adeguare il livello organizzativo e strategico ai mutamenti della società e del mercato del lavoro.*

### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Mettere la persona al centro dell'offerta formativa valorizzando ed incoraggiando il personale docente più predisposto a detta funzione.*

### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Creare una comunità che si fondi sulla gratificazione reciproca e sul rapporto di fiducia consolidato nel tempo.*